

Testo di Emilio Morosini
Ripre di Lorenzo Bazzani

BOCCIONI E I FUTURISTI - documentario -

✓ 1909: Marinetti appende questo striscione al balcone di un palazzo milanese. È un annuncio. Il futurismo cerca (nella piazza e nel clamore) pubblico e seguaci. //

✓ (Marinetti, (poeta e impresario,) scrive di lui ~~in~~ Boccioni.
✓ L'impresario surclassa il poeta. Piazza (sul parigino "Le Figaro") il manifesto di fondazione del futurismo. Scrive e diffonde il manifesto teorico della letteratura futurista. (Fa scrivere e diffonde, (tra il '10 e il '16, quelli della pittura, dell'architettura, del cinema e molti altri. I nostri temi, (dicono qui i futuristi,) sono la città moderna, la macchina, la velocità. Voltiamo le spalle ai musei, guardiamo al futuro. Siamo per lo stile del dinamismo, della sintesi, della simultaneità delle immagini. Un automobile ruggente, (scrive Marinetti,) è più bella della Vittoria di Samotracia. ~~Aspireremo~~ canteremo il volo scivolante degli aeroplani (la cui elica garrisce al vento come una bandiera.

✓ Poesia delle forme della vita moderna, ma anche esaltazione indiscriminata del gesto.

✓ ~~Il pugno di Boccioni, per il futurismo oggi, per la guerra domani.~~ La musica dei rumori, di Russolo. Attivismo ed...estetismo. Sant'Elia: architettura dell'audace, ma urbanistica degli sventramenti. Bragaglia: rinnovamento avanguardistico del cinema, ma negazione della tematica futurista.

✓ Il macchinismo di cui parla Marinetti non ha dimensione so-cia

due strade: quella di un'arte decorativa e statica (malgrado le sue ritmiche cadenze e spezzature) e quella (che lo appassiona) di una sintetica pittura di avvenimenti e di caratteri. Egli tenta di trascinare il geometrismo dei cubisti nella visione della realtà in movimento e di arricchirla delle suggestioni atmosferiche del colore - luce, il colore degli impressionisti. Nel '13 realizza (in questa direzione) "Dinamismo di un ciclista" e le varie composizioni di "Cavalli in corsa" (che sono altrettanti tentativi di giungere alla sintesi senza simbolismo deterioro).

Al cubismo "ortodosso" si ferma, (invece), il Carrà dei "Ritmi di oggetti" e della "Galleria di Milano".

Anche Severini, (per quanto accenda di colore neo-impressionistico, questa sua Metropolitana, ed agiti cappelli ogni dove) non esce dalla concezione decorativa del quadro. ~~Ma~~ Balla, (dopo il suo "Cane al guinzaglio" - (meccanica riproduzione del moto) - volge all'astrazione, (nella Vaga "cosmogonia" del suo "Mercurio che passa davanti al sole" / e nelle "Composizioni dinamiche", (che ricalcano gli "stati d'animo" di Boccioni).

1912: mostra futurista a Parigi. (La stampa satirica riflette i malumori del pubblico). Cordiale, invece, l'accoglienza dei Picasso, dei Léger, degli Apollinaire. Analogo il bilancio della Mostra della rivista "Der Sturm", a Berlino. Le opere dei futuristi viaggiano da una capitale all'altra. A Roma (nel '13), la Polizia fa il vuoto attorno al Teatro Costanzi dove il pub-

blico sta scatenando un pandemonio durante una serata futurista.

La cosa si ripeterà quando Boccioni vorrà presentarvi, qualche giorno dopo, una mostra d'arte.

✓ Nel '13 nasce la rivista rivista ^(E vi si lega il gruppo dei futuristi.) fiorentina Lacerba. ✓ Papini e Soffici reagiranno più tardi allo spirito acritico di Marinetti.

Nella prima annata, Lacerba pubblica il manifesto ~~di Montmartre~~ ~~contro Montmartre~~ contro Montmartre: quella Montmartre (accusata di "passatismo"), che a Picasso invece può ancora ispirare opere moderne.

~~come questa Paris Parigien.~~

I futuristi plagiati in Francia, (scrive Boccioni nel '13. ^{Ma} Egli mette in causa anche Delaunay, la cui "Torre d'Eiffel") è anteriore alla diffusione della pittura futurista in Francia. ~~Montmartre~~

~~che Delaunay ha fatto a futuristi "L'oi fate del cinema e non della pittura".~~ [Alla polemica d'arte si mescola il nazionalismo,

(che avvelena anche Lacerba, all'epoca delle polemiche e delle manifestazioni per l'intervento dell'Italia in guerra, contro lui

~~quello interventista~~ invece i Deputati socialisti Turati e Modigliani sono spinti ad irrigidirsi dall'opposizione popolare. Boccioni,

(arrestato ~~allora~~ in una manifestazione interventista), scrive alla madre dal carcere. I futuristi confondono guerra e rivoluzione ma lanciano goliardicamente il vestito antineutrale. ~~una~~

~~antolima interventista.~~ Sembrano già lontani gli anni fra il '10

e l'11 in cui Carrà dipingeva i "Funerali dell'anarchico Galli",

(uno dei più vigorosi quadri della sua intera carriera, ~~in cui~~ e

Russolo dipingeva questa sua "Rivolta". Ora sono tutti nazionalisti, (anche se pieni di contraddizioni).

✓ Balla dipinge bandiere, come se fossero composizioni astratte. I "Lancieri" (di Boccioni) sono come una battaglia fuori dal tempo (ed un buon pezzo di pittura). (Lo ha dipinto poco prima di andarsene al fronte, dove tutto gli sembra entusiasmante, a prima vista. Del resto, ~~questi scherzi al limite del macabro~~, questa "buona Pasqua" (scritta sulle bombe dalle reclute, non ~~sono~~^e un po'... futurista?

✓ Questo disegno di Sironi, (mandato dal fronte esce sul periodico "Avvenimenti"). C'è aria di tragedia, qui, come nella composizione di "Guerra". E' paradossale, (per il più acceso dei nazionalisti. ~~Sironi viene tardi al futurismo e con esso ha poco in comune.~~ Sin da ora, egli è "al bivio" tra retorica (classicggiante) dell'eroismo e cupo, romantico pessimismo. ~~Al secondo dovrà le sue opere più vigorose.~~

✓ Per Boccioni, intanto, la sanguinosa realtà della guerra ~~si~~ fa strada attraverso montagne di cadaveri e di rovine. La sua crisi precipita durante i serrati dialoghi col musicista Busoni, che egli ritrae: è il suo ultimo quadro. C'è la drammaticità di certi suoi disegni giovanili (nel suo attuale, amaro rifiuto: "niente è più terribile dell'arte", egli scrive. Questa affermazione appare in "Der Sturm", (dopo la morte di Boccioni al fronte. Una

retrospettiva si apre a Milano nel dicembre del '16. ~~Beato~~
~~la perdita, per l'arte italiana.~~ Intuizioni (confuse, ma geniali),
pervadono il meglio della sua pittura, ^{dalla} ~~questa~~ versione degli
"Addii" alla grande composizione di "Elasticità", (estrosa inter-
pretazione di una lenta ~~lenta~~ cavalcata lungo i selciati, i muri,
i tralicci di una città moderna. ("Porre lo spettatore al centro
del quadro", egli ha scritto. A volte nei suoi quadri ciò si ri-
duce ad una visione prismatica del reale, ma il suo autentico
assillo è proprio quello di superare questa "pittura dei sensi",
di realizzare una pittura di idee. Ciò traspare già dalla "Città
che sale", del '10, il quadro al quale egli giunge attraverso una
serie di disegni e bozzetti. L'idea è quella di rappresentare
l'epico ritmo del lavoro umano, la viva crescita della città mo-
derna. Il confuso e un po' retorico simbolismo del cavallo rosso
impennato, non deve far perdere di vista l'audacia di questa ir-
ruente composizione. L'intelligente assimilazione dei neo-impres-
sionisti, dei "fauves" (il Matisse delle opere giovanili) e del
Picasso precubista (e cubista-analitico) gli permettono di disfar-
si da una parte dell'originario simbolismo. L'impresa è difficile.
Lo dice il faticato barocchismo di questo "Bevitore" e di sculture
come questa (che s'intitola "Forme uniche nella continuità dello spazio"
L'obiettivo è di esprimere una visione non frammentaria del-
la realtà in movimento: una visione che ponga l'uomo al centro
della propria epoca. L'opera che meglio raggiunge un tale obiet-

del 112

tutto è "Materia". Boccioni colloca la grande pittura della donna
(~~la maternità~~) al centro di una emblematica raffigurazione delle
forze che modificano incessantemente il mondo. ~~"Materia" è del~~

112. Quasi vent'anni dopo, ~~ritrovando~~ una analoga concezione mo-
numentale e dinamica del realismo moderno ^{si ritrova} nelle pitture murali
dei messicani Siqueiros e Orozco.

✓ Il cinquantenario del futurismo ha visto moltiplicarsi Mo-
stre e studi. Criteri di allestimento e giudizi divergono. ✓ Ma tut-
ti riconoscono che solo agli artisti - (e soprattutto a Boccioni) -
si deve ciò che di meno caduco ha prodotto questo ^(complesso) movimento ~~letterario e artistico~~
~~letterario e artistico~~
letterario e artistico.